

Lo “strappo nel cielo di carta”:
per una lettura de “FU MATTIA PASCAL”

1. Romanzo gradevole, vagamente “giallo” e autobiografico (P. voleva fuggire dalle angustie economiche e familiari).
2. MODELLI
 - Sterne (umorismo malinconico)
 - Leopardi (O. Morali, Copernico)
 - Romanzo picaresco ‘500, ‘600 (personaggio in fuga)
 - Romanzo naturalistico (accuse di inverosimiglianza rifiutate)
 - Romanzo romantico (Schlemihl, di von Chamisso, vende al diavolo la propria ombra, in un clima magico e meraviglioso).
3. LA SEPARAZIONE (A.Meis vive di distacchi), IL DOPPIO→ struttura speculare (Plauto, Dostoevski, Stevenson)
4. MATTIA
 - Il caso crudele
 - Piccolo borghese senza qualità, mediocre, vigliacco → anti-eroe
 - Maschera anche fisica (L’espressionismo dei personaggi) → strabismo simbolico !
5. UN ROMANZO DEL NOME
 - Mattia (follia) Pascal
 - a) Theophile Pascal, esponente della teosofia
 - b) Pascal giansenista?
 - Anselmo Paleari (mistico del ‘200, Ironia!)
 - Silvia (occhi neri) Caporale (corpo militare)
 - Adriana/o (onomastica romana Adriano)
 - Meis
 - Paleari (umanista)
 - Silvia
 - Scipione
 - Terenzio Papiano (pappus)
 - Minerva
6. ANSELMO PALEARI
(=Pirandello?)
 - La “lanterninosofia”
 - a) l’umorismo
 - b) il relativismo
 - c) lo scetticismo
 - Lo “strappo nel cielo di carta”
 - Religiosità = panteismo in cui si dissolve il tutto

7. MATTIA NON MATURA, anzi non vive se non libero ! (cfr. 6 personaggi)

a) Non raggiunge la libertà

b) Unica certezza la morte

a) Il cadavere della Stia

b) Il giovane suicida a Montecarlo

c) Le discussioni con Paleari

c) Follia (= per P. impossibile vivere nella meschinità dei rapporti sociali → Enrico IV)